

→ **Via libera** con polemiche per il secondo polo assicurativo. Le perdite FonSai a 1,1 miliardi
→ **Il mercato** attendeva l'offerta pubblica di acquisto. Accuse al presidente Consob, Vegas

FonSai a Unipol senza Opa Crollo in Borsa per Ligresti

È contrassegnato dalle polemiche il day after dell'accordo che dà il via libera ad Unipol nell'operazione di salvataggio della Fonsai. Dure accuse dei consumatori alla Consob e un'interrogazione del Pd.

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO

Soldi, tanti soldi. Ancor di più considerando l'attuale fase di crisi che scuote anche i piani alti della finanza italiana. Eppure i nuovi accordi varati nella serata di domenica, prima della riapertura dei mercati, giustificano lo sforzo economico di Unipol, più di un miliardo di euro complessivo, per divenire il nuovo dominus di Fonsai al posto della famiglia Ligresti e conquistare il secondo posto fra i gruppi assicurativi italiani. Intese che, di contro, sembrano tutelare molto meno un'altra serie di soggetti, almeno a giudicare dalle reazioni a caldo in Piazza Affari, per non parlare dell'ira delle associazioni dei consumatori, con soprattutto la Consob nel mirino. Accusata, l'autorità di controllo ed in particolar modo il suo presidente, di non aver svolto un ruolo super partes nella vicenda. E sull'operato della Consob si sono accesi i riflettori della politica, con un'incalzante interrogazione al governo da parte del Pd.

TRIPLICE RICAPITALIZZAZIONE

Quanto ai contenuti dell'intesa, si tratta di una complessa operazione di ingegneria finanziaria allestita, e la cosa non è una novità, nelle stanze di Mediobanca. In estrema sintesi, Unipol si ricapitalizzerà per 1,1 miliardi, in modo da rafforzarsi e poter contribuire con un ammontare di 350 milioni all'aumento di capitale di Premafin, dove diventerà il soggetto dominante al posto, appunto dei Ligresti. A sua volta Premafin, che con il suo 35% controlla Fonsai, parteciperà alla ricapitalizzazione di quest'ultima, indicata anch'essa intorno ad 1,1 miliar-



Una delle sedi Unipol in Italia

FIAT

Arriva la nuova busta con kit e numero verde Domani c'è Marchionne

Tutti gli 86mila dipendenti Fiat riceveranno oggi la nuova busta paga legata all'applicazione del nuovo contratto. A conferma del fatto che non sanno cosa gli aspetta, la busta conterrà anche un "kit" con una descrizione delle innovazioni su inquadramento, anzianità, orari, turni, straordinario, retribuzione, premio di competitività, malattia, welfare, ambiente e sicurezza. In più sarà attivo un numero verde e un sito per rispondere a dubbi e quesiti. Domani pomeriggio invece i sindacati "firmatari" (Fim, Uilm, Ugl, Fismic e Uniquadri) incontreranno a Torino Sergio Marchionne. Si attendono indicazioni sui nuovi modelli. **M.FR.**

di per via di un passivo in bilancio ben superiore a quello stimato a fine dicembre. Il tutto senza che venga pronunciata una parola, Opa, invece tanto attesa dai mercati. Un'Opa inevitabilmente a cascata sui soggetti coinvolti, che avrebbe reso molto più onerosa la manovra di salvataggio di Fonsai. La reazione della Borsa, come detto, è stata immediata. A soffrire di più sono stati i titoli del gruppo Ligresti. Il venir meno della prospettiva dell'Opa ha affossato Premafin, che ha chiuso la seduta con un tonfo del 22,08% a 0,24 euro. Scivolone anche per Fonsai (-8,3% a 0,63%), dove a pesare c'è stato anche il citato emergere della maxi-perdita. In linea si è mossa la controllata Milano Assicurazioni (-6,69% a 0,23 euro) mentre è stata più composta la perdita di Unipol (-3,32% a 0,19 euro), che aveva in parte già scontato l'annuncio impegno nell'operazione.

Durissime le reazioni di Federconsumatori e Adusbef. «Senza voler entrare nel merito dell'operazione Unipol - si legge in una nota - chiediamo le immediate dimissioni di un arbitro, il presidente della Consob, Giuseppe Vegas, che invece di regolare il mercato ha prestato la sua consulenza ad un portatore di interessi confliggenti con i diritti dei piccoli azionisti, come Mediobanca». Quanto ai democratici, il vicepresidente dei senatori, Luigi Zanda ha annunciato la presentazione di un'interrogazione al governo. «Dalle dichiarazioni del commissario Consob, Michele Pezzinga, risulta che ci sarebbe stata una consistente attività istruttoria svolta irrisultantemente dal Presidente Vegas ed avente come oggetto una riformulazione dell'operazione con l'obiettivo di ottenere un giudizio positivo da parte del collegio». ♦